



# C.P. MARIA, MADRE DELLA SPERANZA

SETTIMANA DELLA I DOMENICA DOPO L'EPIFANIA

PARROCCHIE DI S. CROCE, S. MAURIZIO E S. PIETRO

— RHO —

2/2023

## GRAZIE!

Continua il nostro ricordo orante e grato al Signore per il papa emerito Benedetto XVI: lo affidiamo al Pastore buono e misericordioso. "La gratitudine, per un credente, è nel cuore stesso della fede: un cristiano che non sa ringraziare è uno che ha dimenticato la lingua di Dio." Questa frase di Papa Francesco ricorda a tutti noi il senso della gratitudine cristiana.

Ogni giorno siamo chiamati anzitutto a dire "grazie" a Dio Padre per tutti i suoi doni; l'abbiamo fatto comunitariamente l'ultimo giorno dell'anno 2022, con il canto solenne del



"Te Deum"; lo facciamo singolarmente, mattina e sera, con la preghiera "Ti adoro", in cui Lo ringraziamo per "averci creati, fatti cristiani e conservati in questo giorno o notte". Il "grazie" diventa poi doveroso e riconoscente nei confronti di chi, ogni giorno, cammina con noi... Al termine del tempo natalizio, all'inizio del nuovo anno civile 2023, ecco allora il "grazie" per tante persone della nostra Comunità pastorale che ci accompagnano, ci sorreggono, prestano servizi, si adoperano in tante maniere... non servono elenchi, non servono categorie, ma serve il "grazie" sincero, di cuore, il "grazie" che si esprime nel ricordo caro della preghiera!

CORAGGIO! Siamo ancora in attesa di persone che prestino un po' del loro tempo nel nuovo Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale... anche questo è un servizio, è un impegno, è un rendersi disponibili per il bene della nostra grande famiglia di figli di Dio che è la CHIESA. Resta ancora del tempo... fino a DOMENICA 22 GENNAIO; non

serve niente di particolare, solo il desiderio di mettersi un po' in gioco, così come siamo, con le nostre competenze, i nostri pregi, i nostri difetti, le nostre domande, le nostre fatiche,

la nostra fede...

### UN PO' DI NUMERI

Qualche riflessione può nascere anche da qui... anche i numeri possono dirci qualcosa:

#### **Parrocchia Santa Croce:**

- Matrimoni: 10 nel 2022; 8 nel 2021; 2 nel 2020, 3 nel 2019

- Battesimi: 27 nel 2022; 25 nel 2021; 14 nel 2020; 26 nel 2019

- Defunti: 49 nel 2022; 52 nel 2021; 79 nel 2020; 51 nel 2019

#### **Parrocchia San Maurizio:**

- Matrimoni: 1 nel 2022; 3 nel 2021; 0 nel 2020, 0 nel 2019

- Battesimi: 25 nel 2022; 11 nel 2021; 11 nel 2020; 8 nel 2019

- Defunti: 19 nel 2022; 27 nel 2021; 42 nel 2020; 23 nel 2019

**Parrocchia San Pietro:**

- Matrimoni: 1 nel 2022; 1 nel 2021; 0 nel 2020, 1 nel 2019

- Battesimi: 26 nel 2022; 21 nel 2021; 16 nel 2020; 26 nel 2019

- Defunti: 36 nel 2022; 53 nel 2021; 60 nel 2020; 50 nel 2019

*Il Signore vi benedica! don Diego*



## *L'angolo della preghiera*

### **INVOCHIAMO LO SPIRITO SANTO**

La scorsa volta abbiamo visto l'inno allo Spirito Santo, detto Veni Creator. Ma c'è quest'altro inno, che la Chiesa usa per invocare la discesa dello Spirito Santo. Qui vi è una splendida definizione di chi è lo Spirito Santo per noi: è l'ospite dolce della nostra anima; ossia lui abita nell'anima nostra come ospite, a partire dal giorno del nostro Battesimo. E ci accompagna per tutta la vita, e ci sostiene nelle varie situazioni: quando siamo nella fatica, Lui ci dà ristoro; quando siamo nel pianto, Lui ci dà conforto. Lui piega le nostre rigidità, scalda il nostro cuore di ghiaccio, raddrizza i nostri cammini sviati. Davvero Egli è il nostro dolcissimo Consolatore!

Vieni, Santo Spirito,  
manda a noi dal cielo un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni;  
vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima,  
dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo; nella calura, riparo;  
nel pianto, conforto.

O luce beatissima,  
invadi nell'intimo i cuori dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza, nulla è nell'uomo,  
nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido,  
sana ciò che sanguina.

Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido,  
raddrizza ciò che è sviato.

Dona ai tuoi fedeli, che solo in te confidano, i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio, dona morte santa, dona gioia eterna.

Amen.



**OMELIA MESSA ESEQUIALE PER IL SOMMO PONTEFICE EMERITO  
BENEDETTO XVI**

«Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito» (Lc 23,46). Sono le ultime parole che il Signore pronunciò sulla croce; il suo ultimo sospiro – potremmo dire –, capace di confermare ciò che caratterizzò tutta la sua vita: un continuo consegnarsi nelle mani del Padre suo. Mani di perdono e di compassione, di guarigione e di misericordia, mani di unzione e benedizione, che lo spinsero a consegnarsi anche nelle mani dei suoi fratelli. Il Signore, aperto alle storie che incontrava lungo il cammino, si lasciò cesellare dalla volontà di Dio, prendendo sulle spalle tutte le conseguenze e le difficoltà del Vangelo fino a vedere le sue mani piagate per amore: «Guarda le mie mani», disse a Tommaso ( Gv 20,27), e lo dice ad ognuno di noi: “Guarda le mie mani”. Mani piagate che vanno incontro e non cessano di offrirsi, affinché conosciamo l’amore che Dio ha per noi e crediamo in esso (cfr 1 Gv 4,16).

«Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito» è l’invito e il programma di vita che ispira e vuole modellare come un vasaio (cfr Is 29,16) il cuore del pastore, fino a che palpitino in esso i medesimi sentimenti di Cristo Gesù (cfr Fil 2,5). Dedizione grata di servizio al Signore e al suo Popolo che nasce dall’aver accolto un dono totalmente gratuito: “Tu mi appartieni... tu appartieni a loro”, sussurra il Signore; “tu stai sotto la protezione delle mie mani, sotto la protezione del mio cuore. Rimani nel cavo delle mie mani e dammi le tue”. È la condiscendenza di Dio e la sua vicinanza capace di porsi nelle mani fragili dei suoi discepoli per nutrire il suo popolo e dire con Lui: prendete e mangiate, prendete e bevete, questo è il mio corpo, corpo che si offre per voi (cfr Lc 22,19). La synkatabasis totale di Dio.

Dedizione orante, che si plasma e si affina silenziosamente tra i crocevia e le contraddizioni che il pastore deve affrontare (cfr 1 Pt 1,6-7) e l’invito fiducioso a pascere il gregge (cfr Gv 21,17). Come il Maestro, porta sulle spalle la stanchezza dell’intercessione e il logoramento dell’unzione per il suo popolo, specialmente là dove la bontà deve lottare e i fratelli vedono minacciata la loro dignità (cfr Eb 5,7-9). In questo incontro di intercessione il Signore va generando la mitezza capace di capire, accogliere, sperare e scommettere al di là delle incomprensioni che ciò può suscitare. Fecondità invisibile e inafferrabile, che nasce dal sapere in quali mani si è posta la fiducia (cfr 2 Tim 1,12). Fiducia orante e adoratrice, capace di interpretare le azioni del

pastore e adattare il suo cuore e le sue decisioni ai tempi di Dio (cfr Gv 21,18): «Pascere vuol dire amare, e amare vuol dire anche essere pronti a soffrire. Amare significa: dare alle pecore il vero bene, il nutrimento della verità di Dio, della parola di Dio, il nutrimento della sua presenza».

E anche dedizione sostenuta dalla consolazione dello Spirito, che sempre lo precede nella missione: nella ricerca appassionata di comunicare la bellezza e la gioia del Vangelo (cfr Esort. ap. Gaudete et exultate 57), nella testimonianza feconda di coloro che, come Maria, rimangono in molti modi ai piedi della croce, in quella pace dolorosa ma robusta che non aggredisce né assoggetta; e nella speranza ostinata ma paziente che il Signore compirà la sua promessa, come aveva promesso ai nostri padri e alla sua discendenza per sempre (cfr Lc 1,54-55).

Anche noi, saldamente legati alle ultime parole del Signore e alla testimonianza che marcò la sua vita,



vogliamo, come comunità ecclesiale, seguire le sue orme e affidare il nostro fratello alle mani del Padre: che queste mani di misericordia trovino la sua lampada accesa con l’olio del Vangelo, che egli ha sparso e testimoniato durante la sua vita (cfr Mt 25,6-7).

San Gregorio Magno, al termine della Regola pastorale, invitava ed esortava un amico a offrirgli questa compagnia spirituale: «In mezzo alle tempeste della mia vita, mi conforta la fiducia che tu mi terrai a galla sulla tavola delle tue preghiere, e che, se il peso delle mie colpe mi abbatte e mi umilia, tu mi presterai l’aiuto dei tuoi meriti per sollevarmi». È la consapevolezza del Pastore che non può portare da solo e, perciò, sa abbandonarsi alla preghiera e alla cura del popolo che gli è stato affidato. È il Popolo fedele di Dio che, riunito, accompagna e affida la vita di chi è stato suo pastore. Come le donne del Vangelo al sepolcro, siamo qui con il profumo della gratitudine e l’unguento della speranza per dimostrarci, ancora una volta, l’amore che non si perde; vogliamo farlo con la stessa unzione, sapienza, delicatezza e dedizione che egli ha saputo elargire nel corso degli anni. Vogliamo dire insieme: “Padre, nelle tue mani consegniamo il suo spirito”.

Benedetto, fedele amico dello Sposo, che la tua gioia sia perfetta nell’udire definitivamente e per sempre la sua voce!

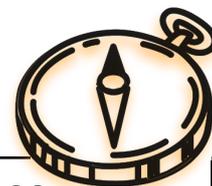
FRANCESCO

Piazza San Pietro Giovedì, 5 gennaio 2023



## LE CELEBRAZIONI NELLE NOSTRE COMUNITÀ

### SETTIMANA PRIMA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA



LUNEDÌ 9 <i>Feria</i>	Marco 1,1-8	08:30 S. Messa in S. Croce 09:00 S. Messa in S. Maurizio
	<i>Renderò grazie al Signore con tutto il cuore</i>	18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 18:30 S. Messa in S. Pietro
MARTEDÌ 10 <i>Feria</i>	Marco 1,14-20	08:30 S. Messa in S. Croce 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice
	<i>Della gloria di Dio risplende l'universo</i>	18:30 S. Messa in S. Pietro
MERCOLEDÌ 11 <i>Feria</i>	Marco 1,21-34	08:30 S. Messa in S. Croce 09:00 S. Messa in S. Maurizio
	<i>Tutto hai fatto con saggezza, Signore</i>	18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 18:30 S. Messa in S. Pietro
GIOVEDÌ 12 <i>Feria</i>	Marco 1,35-45	08:30 S. Messa in S. Croce segue Adorazione eucar.
	<i>Beato l'uomo che teme il Signore</i>	18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 16:00 Ad. eucaristica in S. Pietro 18:30 S. Messa in S. Pietro
VENERDÌ 13 <i>Feria</i>	Marco 2,13-14.23-28	08:30 S. Messa in S. Croce 09:00 S. Messa in S. Maurizio
	<i>Gioisca il cuore di chi cerca il Signore</i>	18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 18:30 S. Messa in S. Pietro
SABATO 14 <i>Feria</i>	Luca 16,16-17	08:30 S. Messa in S. Croce
	<i>Come sono grandi le tue opere, Signore</i>	17:00 S. Messa in S. Maurizio 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 18:30 S. Messa in S. Pietro
<b>DOMENICA 15</b> <i>Il dopo l'Epifania</i>	Giovanni 2,1-11	08:00 S. Messa in S. Croce 08:00 S. Messa in S. Maurizio
	<i>Noi crediamo, Signore, alla tua parola</i>	08:30 S. Messa in S. Pietro 10:30 S. Messa in M. Ausiliatrice 10:30 S. Messa in S. Pietro 11:00 S. Messa in S. Maurizio 18:00 S. Messa in S. Croce

#### CONTATTI

Santa Croce – 02 9390 3195

San Maurizio – 02 9390 3356

San Pietro – 02 9301 767